

## E.2. – AREA GIUSTIZIA

### E.2.1. – ACCOGLIENZE

Le strutture afferenti all'Area Giustizia hanno come obiettivo la pianificazione di interventi volti al sostegno e all'autonomia delle persone che hanno avuto il beneficio di una misura alternativa alla detenzione (MAD). Disporre di uno spazio più dignitoso e intimo rispetto alle case circondariali, con un'attenzione alla persona e al suo progetto di vita personale, permette ai nostri ospiti di ricostruire e rafforzare le proprie risorse interne, così come di attivarsi per riallacciare rapporti familiari e sociali inevitabilmente affievoliti o interrotti durante il periodo di detenzione. L'obiettivo finale è il raggiungimento dell'autonomia totale.

L'equipe dell'Area Giustizia è composta da educatori professionali socio-pedagogici o socio-sanitari con un'ampia esperienza nel sociale e nelle relazioni interpersonali. La figura di uno psicologo interno aiuta il gruppo a far fronte alle diverse problematiche che possono emergere dai vissuti degli ospiti o, semplicemente, dal dover affrontare momenti di passaggio delicati ed emotivamente destabilizzanti. Ogni ospite, al suo ingresso, effettua un incontro conoscitivo col nostro psicologo e dei colloqui cadenzati nel tempo.

Pur in assenza di analisi sistematiche sul tema, è ben noto a tutti gli attori che operano o ruotano attorno al sistema penitenziario quanto il carcere sia recidivante e, quanto, all'opposto, la possibilità di scontare la pena in una maniera altra e restare il più possibile lontani dall'istituto penitenziario sia di gran lunga più efficace in termini di riduzione della recidiva.

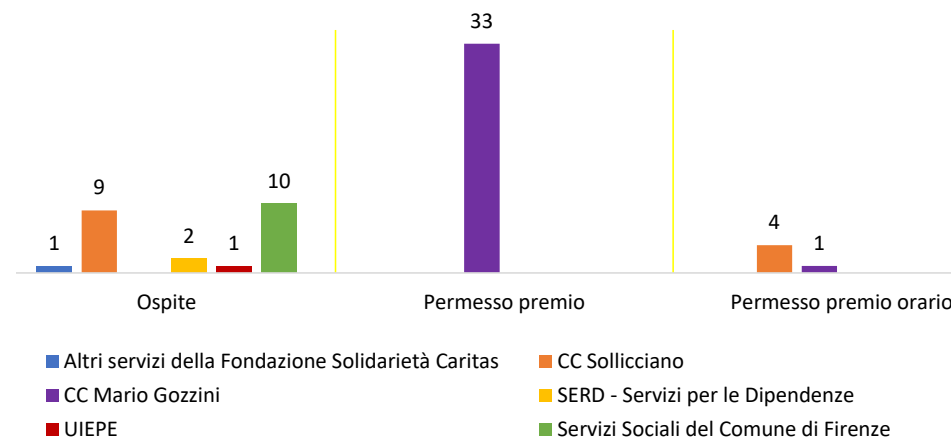
Nel 2022 sono state due le strutture della Fondazione che si sono occupate di detenzione alternativa: **Il Samaritano** e, in parte, **Casa Vladimiro**. La prima accoglie uomini in detenzione domiciliare o in affidamento ai servizi sociali (più raramente uomini in misura cautelare); la seconda ospita anche donne e persone transessuali in semi autonomia (nel 2022 5 donne e 4 uomini).

#### IL SAMARITANO

Nel corso del 2022 a Il Samaritano vi sono stati 61 ingressi per un totale di 35 uomini (34 nel 2021): 23 ospiti in regime di detenzione domiciliare o in affidamento ai servizi sociali e 38 sono state le accoglienze di persone detenute in "permesso premio".

Qualora il progetto di reinserimento non sia ancora concluso alla data di fine pena, per non interrompere il percorso individuale, è prevista una proroga fino a 12 mesi.

Ente inviante / tipologia di inserimento Casa Il Samaritano



#### Situazione degli ospiti all'uscita dalla struttura

Tra le persone che sono uscite nel 2022, quattro erano in condizioni di libertà, mentre tre dovevano ancora finire di scontare la pena. Nei casi di trasgressione reiterata del regolamento, viene revocata la misura alternativa alla detenzione (un caso).

Oltre un quarto degli ospiti ha trovato un impiego o è stato inserito in tirocinio durante il periodo d'accoglienza, anche grazie al supporto dell'Ufficio Orientamento della Fondazione.

#### CASA VLADIMIRO

La provenienza degli ospiti di Casa Vladimiro, situata nel Comune di Campi Bisenzio, mette in evidenza che si tratta di persone che, oltre a problematiche legate alla giustizia, alla povertà e alla mancanza di un alloggio, sono molto vulnerabili a causa della dipendenza da alcool o sostanze o della sofferenza psichiatrica. L'obiettivo principale è quello di sostenerli nel percorso verso un miglioramento delle condizioni di vita e, laddove è possibile, verso il raggiungimento dell'autonomia.

Ente inviante	Femmina	Maschio	TOT
P.O. Inclusione Comune di Firenze	2	1	3
CSM Campi Bisenzio	2	1	3
SerD Campi Bisenzio	1	1	2
Servizi Sociali Campi Bisenzio		1	1
Totale complessivo	5	4	9

Il Samaritano e Casa Vladimiro fanno parte del Coordinamento Accoglienza Area Detenzione, diretto dai Servizi sociali Area Marginalità e Detenzione del Comune di Firenze.

### E.2.2. – CASA IVANA – PROGETTO “UNA MANO PER LA CASA”

Il Comune di Firenze ha aderito in qualità di partner al progetto “Una mano per la casa”, presentato dalla Regione Toscana nell’ambito del programma promosso e finanziato da Cassa Ammende, con il cofinanziamento dell’UIEPE, per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 in ambito penitenziario.

Il programma prevedeva azioni di sostegno in favore di detenuti degli istituti penitenziari della Toscana nella condizione giuridica di poter accedere a misure alternative alla detenzione (pena residua fino ad un massimo di 6 mesi), ma privi di riferimenti esterni, in particolare di un alloggio e di un lavoro. Per quanto riguarda il progetto di accoglienza, esso rispecchia quello del Samaritano.

Nel corso del 2022, anno in cui si è concluso il progetto, il servizio ha accolto 10 uomini in MAD (1 italiano). I due terzi degli ospiti alla dimissione aveva raggiunto l’autonomia.

Accoglienze	Anno 2021	Anno 2022
Giorni di presenza	8.129	8.296
Numero di persone	58	54
Numero di nazionalità	22	16
Percentuale M / F	12,3% F / 86% M / 1,7% Trans	9,36% F / 87,41% M / 3,23% Trans
Più giovane	22 anni	21 anni
Più anziano	90 anni	83 anni
Nazionalità più numerosa	32,75% italiani	29,6% italiani

### E.2.3. – SPORTELLI LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ, MESSA ALLA PROVA (ANCHE PER MINORI)

#### Bando Regionale POR FSE 2018/22

Parte importante dell’attività dell’Area Giustizia riguarda i percorsi per i beneficiari di conversione di pena in **Lavori di Pubblica Utilità (LPU)** e **Messa alla Prova (MAP)**.

Il lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di un’attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti del Terzo Settore.

La messa alla prova è invece una forma di *probation*<sup>1</sup> giudiziale che consiste, su richiesta dell’imputato e dell’indagato, nella sospensione del procedimento penale per reati di minore allarme sociale, puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore a quattro anni.

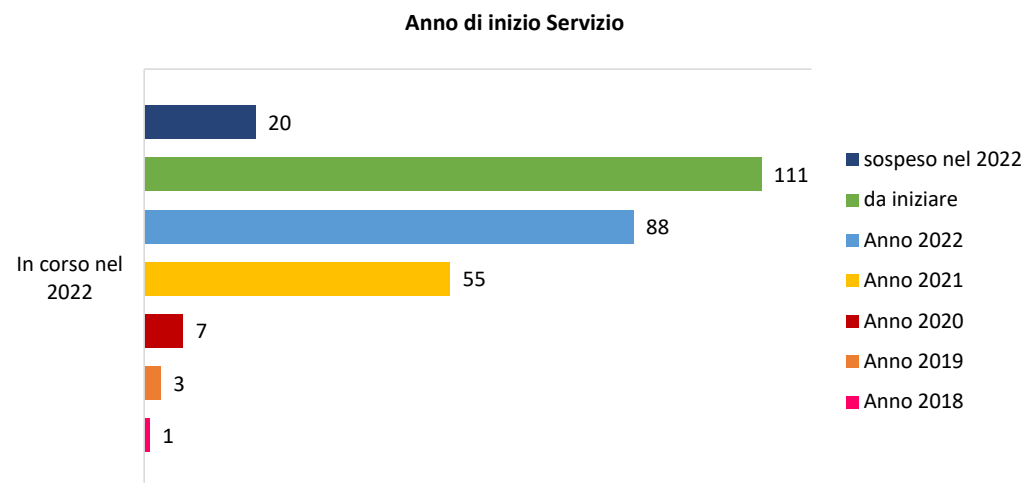
Realtà come la Fondazione sono interlocutori essenziali per gli UIEPE e possono rappresentare, anche per gli interessati, un modello positivo di impegno e solidarietà.

Per accedere al servizio è necessario sostenere un colloquio conoscitivo, durante il quale si valutano possibili inserimenti, a titolo di volontariato, nei vari centri operativi della Fondazione.

Nel primo incontro si contestualizza il reato contestato e si analizzano le responsabilità senza alcun giudizio nei confronti dell’autore o imputato, al fine di sensibilizzare l’interessato sulle conseguenze delle azioni delinquenziali, senza mai discostarsi dal fatto che il servizio deve sostenere un percorso educativo della persona presa in carico.

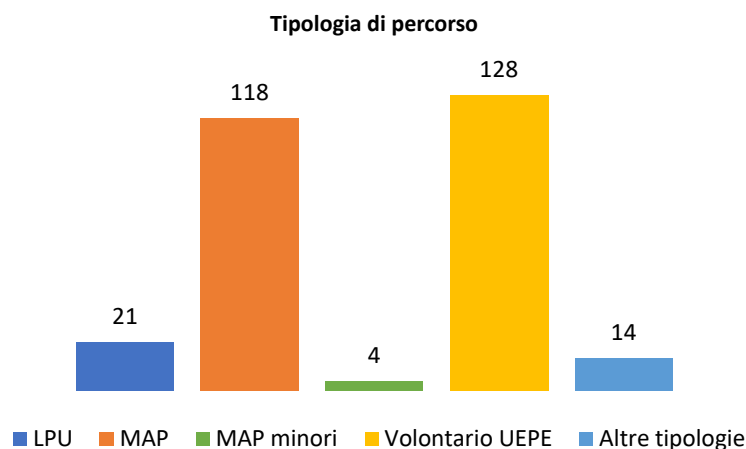
In seguito alla presa in carico, vengono effettuate le comunicazioni all’organo di controllo/verifica e al legale di fiducia. Queste saranno periodiche sino al termine della prescrizione. Prima che il percorso abbia inizio, la Fondazione avvia i corsi di formazione previsti dalla normativa (HACCP / Sicurezza sui luoghi di lavoro, art. 37 del D.lgs 81/08) e attiva la copertura assicurativa specifica per ogni tipologia di procedimento a carico della persona.

Delle **285 persone** seguite nell’anno, alcune erano in carico al servizio già da più tempo, mentre altre (ca. il 39%), dopo aver effettuato il colloquio, continuano il percorso di consapevolezza e di educazione in attesa di iniziare, una volta decisa la sede, la tipologia di progetto più appropriata.



<sup>1</sup> La *probation*, secondo la definizione del Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa descrive l’esecuzione in area penale esterna di sanzioni e misure definite dalla legge ed imposte ad un autore di reato.

Già nel 2021 vi era stata una certa ripresa delle attività grazie alla diminuzione delle restrizioni dovute al rischio pandemia da Covid-19, ma soprattutto nel 2022 è stato via via più semplice attivare i percorsi per i LPU, MAP o Volontariato UIEPE.



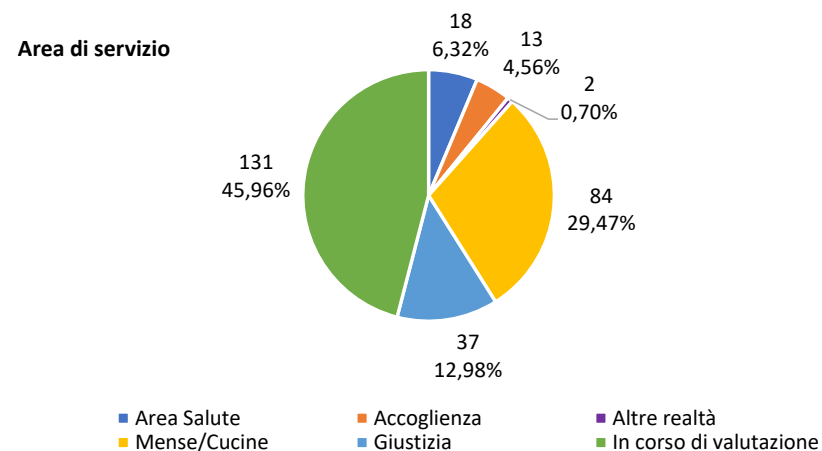
Nella voce “Altre tipologie” rientra la sospensione condizionale pena, il volontariato che fanno comunque gli ospiti di Casa Il Samaritano per evitare la sedentarietà e l’inattività, attività riparative e vere e proprie donazioni che gli interessati possono devolvere in favore della comunità (es. per l’acquisto di materiale per laboratori per una casa famiglia, ...) sempre nell’ambito della Messa alla Prova.

Il 35% (100 persone) ha concluso il percorso programmato entro il 2022. Per il 10% cir-

#### E.2.4. – SPORTELLO TUTELE SOCIALI

A partire da fine 2022, la Fondazione partecipa anche al progetto di “Sportello tutele sociali” e “Operatore ponte” presso le Case Circondariali di Sollicciano e Gozzini, interagendo con altre realtà del territorio che, in vari settori e con diverse competenze, contribuiscono all’integrazione e alla riconnessione sociale di detenuti ed ex detenuti. Il progetto mira a favorire l’accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza con il principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018 – 2020 (obiettivo 2 Equità e giustizia sociale).

ca degli utenti dello Sportello, che avevano già avuto il colloquio conoscitivo, il percorso con la Fondazione si è concluso senza un’effettiva presa in carico per vari motivi. Poiché la Fondazione stessa offre un’enorme diversità di servizi, terminata la prima parte del programma individuale, gli interessati vengono inseriti nel centro operativo più adeguato, ciascuno in base alla tipologia di percorso da effettuare.



#### E.2.5 – SCARP DE’ TENIS

Un’attività presente da tanti anni presso Il Samaritano è il Progetto “Scarp de’ Tenis”, rivista mensile che a Firenze abbiamo scelto di far vendere solo presso le parrocchie per non interferire con i venditori di altri giornali di strada. Le persone coinvolte nel progetto – come venditori – sono state due nel 2022. Opportunità di socializzazione, responsabilizzazione, sostegno all’autostima, aiuto economico.

Scarp de’ Tenis, edito da Cooperativa Oltre, soggetto editoriale promosso dalla Caritas Ambrosiana con il sostegno della Caritas Italiana, è un giornale e progetto sociale. Protagoniste sono le persone senza dimora e altre persone in situazione di disagio o che soffrono forme di esclusione sociale. Si intende dare loro un’occupazione o integrare il loro reddito, ma soprattutto accompagnarli nella riconquista dell’autostima (che consente di investire sul proprio futuro) e di un’effettiva dignità da cittadini (aiutandoli anzitutto a ottenere la residenza anagrafica, condizione per fruire di ogni altro diritto di cittadinanza e dei servizi sociali territoriali). Un giornale come Scarp punta anche a dare voce e diritto di parola agli “invisibili” raccontandone parabole di vita, problemi, punti di vista e illustrando i fenomeni di impoverimento e marginalizzazione che li vedono, loro malgrado, protagonisti.

